



Spett. le Redazione
il Mattino di Padova

“L’AUSER non è della CGIL”

Per chiarezza d’informazione e per correttezza nei confronti dei partecipanti e dei relatori al convegno sull’invecchiamento attivo e sulle prospettive del welfare, promosso dall’AUSER Veneto e svoltosi a Padova il 30 gennaio 2013, ribadiamo che l’AUSER non è della CGIL.

L’AUSER nasce da una straordinaria intuizione di Bruno Trentin (*nel 1989 Segretario Generale della CGIL nazionale*) e concretizzata dallo SPI (*sindacato pensionati*), ma negli anni diventa a tutti gli effetti, un’autonoma associazione di volontariato e di promozione sociale, sganciata da condizionamenti e interferenze esterne, riconosciuta dalle pubbliche istituzioni e iscritta al registro regionale delle Associazioni di volontariato.

L’AUSER ha un proprio statuto che è declinato a un regolamento rispettoso delle leggi nazionali e delle norme regionali sul volontariato.

All’AUSER possono liberamente associarsi tutti i cittadini che vogliono impegnarsi nella solidarietà verso gli altri e che si riconoscono nei valori e nei principi della Carta Costituzionale.

La presente precisazione perché dal titolo, e in parte dal contenuto, dell’articolo apparso il 31.01.2013 su “il Mattino di Padova”, i lettori potrebbero (*in buona fede*) erroneamente interpretare che l’AUSER sia una “categoria o un servizio” della CGIL.

Con la CGIL, analogamente con CISL e UIL, e con la CARITAS, le Fondazioni e con tutti i soggetti del volontariato e del terzo settore, l’AUSER si confronta sulla sussidiarietà e sull’umanizzazione dei servizi e delle prestazioni, che, soprattutto, le pubbliche amministrazioni devono riconoscere alle persone disabili, non autosufficienti, invalide, povere e alle famiglie meno abbienti.

FRANCO PIACENTINI
Presidenza regionale AUSER Veneto

Padova, 31 gennaio 2013